



SAF
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELLE TRE VENEZIE



CORSO DI ALTA FORMAZIONE

Valutazione d'azienda

FONDAMENTI TEORICI, BEST PRACTICE E PRINCIPI ITALIANI DI VALUTAZIONE

Area “Principi contabili e di valutazione”

Sede: Verona/Rovereto

Con il contributo scientifico di:

ASSIREVI

OIV
Organismo Italiano di Valutazione

Università Ca' Foscari di Venezia
Università degli Studi di Padova

www.saftriveneta.org

La Scuola di Alta Formazione del Triveneto

Le SAF sono le quattordici Scuole di Alta Formazione istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili su tutto il territorio nazionale, su base regionale, interregionale o metropolitana.

Con questo progetto il nostro Consiglio Nazionale ha intrapreso un percorso volto ad arrivare in futuro al riconoscimento, a livello legislativo, dei titoli di specializzazione. In attesa del riconoscimento da parte del Ministero, coloro che frequenteranno e completeranno i corsi istituiti dalle SAF riceveranno un attestato di partecipazione da parte del CNDCEC che pubblicherà sul proprio sito istituzionale un elenco suddiviso per materie dei nominativi dei colleghi che avranno ottenuto a fine corso l'attestato.

La **SAF Triveneta**, costituita formalmente il 20 ottobre 2015, è operativa dal gennaio 2016, ed è stata formalmente riconosciuta dal CNDCEC. Ha sede legale a Padova e istituirà sedi secondarie, al fine di garantire un'offerta formativa adeguata sul territorio di competenza, nelle regioni Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto.

Il progetto coinvolge **quattordici Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e le sette Università** sul territorio: Libera Università di Bolzano, Università Ca' Foscari di Venezia, Università degli studi di Padova, Università degli studi di Trento, Università degli studi di Trieste, Università degli studi di Verona, Università degli studi di Udine.

E' stato inoltre siglato un accordo di collaborazione con l'**Agenzia delle Entrate** e le sue direzioni territoriali nonché sono stati coinvolti nel coordinamento scientifico **ASSIREVI**, l'Associazione Italiana dei Revisori Contabili, e **OIV** l'Organismo Italiano di Valutazione, importanti enti a livello nazionale.

Quando ho accettato questo incarico mi sono assunto l'impegno di creare sul territorio una reale occasione per tutti noi professionisti per ampliare le nostre competenze e poter cogliere nuove e più ampie opportunità di mercato.

Per questo l'organizzazione della SAF Triveneta prevede, a garanzia delle scelte didattiche, un **comitato scientifico** e relativo **coordinatore**, composto dai rappresentanti dei quattordici Ordini, con esperienze nella formazione della categoria, e dai delegati dai rettori delle sette Università del territorio, che possono vantare eccellenze didattiche nel panorama italiano e internazionale. Sono inoltre previsti un **direttore** con pluriennale esperienza nella formazione professionale e un **comitato esecutivo** e il **collegio dei revisori** per garantire che l'offerta sul territorio sia di elevati standard qualitativi e con costi contenuti.

Ma non solo, per ogni corso è stato designato un **coordinamento scientifico**, che sviluppa il programma in maniera organica e sceglie le metodologie didattiche e del quale fanno sempre parte anche dei Commercialisti delegati del comitato scientifico della SAF, per assicurare che il tutto sia in linea con le esigenze della categoria e del territorio. Il **coordinamento didattico** assicurerà invece la pianificazione degli interventi di docenza e l'efficacia didattica. Mi auguro quindi che nella SAF Triveneta i Colleghi possano trovare una scuola, dove attraverso una didattica eccellente e un approccio pragmatico, possano acquisire nuove competenze, fare networking e crescere professionalmente.

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI
PRESIDENTE **SAF TRIVENETA**



GLI ORGANI DELLA SAF

PRESIDENTE

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore: GIOVANNI BORGHINI

Rappresentanti nominati dagli Ordini:

Nicola Agnoli (UD) - Paolo Altin (TS) - Barbara Borgato (RO) - Giovanni Borghini (VR) - Giovanna Ciriotta (VE)
Riccardo Crestani (Bassano del Grappa) - Davide David (GO) - Silvia Decarli (TN) - Chiara Mio (PN) - Andrea Onori (VI)
Silvia Rampazzo (PD) - Matteo Rapinesi (BZ) - Germano Rossi (TV)

Rappresentanti nominati dalle Università:

Bruno De Rosa (TS) - Andrea Giovanardi (TN) - Paolo Giudici (BZ) - Alessandro Lai (VR) - Mario Nussi (UD) - Moreno Mancin (VE) - Antonio Parbonetti (PD)

COMITATO ESECUTIVO

Giovanni Borghini (VR) - Alberto-Maria Camilotti (UD)
Dante Carolo (PD) - Maria Letizia Paltrinieri (TN)
Gianni Pretto (TV)

COLLEGIO DEI REVISORI

Claudio Zago (BZ) - Pierluigi Riello (PD) - Gianluigi Degan (PN) - Simone Moro (PN) - Paolo Piaserico (VI)
Pizzini Disma (TN)

DIRETTORE

GIOVANNA PICCOLI

STRUTTURA DEL CORSO

e metodologia didattica

La misurazione del valore d'azienda è uno strumento indispensabile nelle scelte strategiche aziendali, nelle operazioni di M&A e di finanza straordinaria, nella redazione del bilancio d'esercizio e di gruppo e nelle crisi di impresa.

Il Comitato Scientifico, nel quale partecipano le **Università e gli Ordini del territorio**, nonché **OIV**, l'Organismo Italiano di Valutazione e **ASSIREVI**, l'Associazione Italiana Revisori Contabili, propone una Faculty, composta da accademici e professionisti in grado di **coniugare il rigore scientifico con le competenze applicative** attese da un Commercialista impegnato in un percorso di alta formazione.

Per questa ragione, con un approccio innovativo e l'utilizzo di un materiale didattico realizzato con la supervisione scientifica dell'OIV relativamente ai temi legati ai principi di valutazione, il corso intende offrire ai partecipanti una visione completa e articolata delle metodologie e degli strumenti indispensabili all'attività dell'esperto valutatore.

Il corso inizia fornendo i **fondamentali in tema di valutazione** economica per acquisire le conoscenze di base dei processi valutativi e successivamente si focalizza su **valutazione di aziende, rami d'azienda, partecipazioni e beni intangibili**.

Nell'ottica della professione del Commercialista una particolare attenzione sarà dedicata alle **valutazioni legali e a fini del bilancio**, approfondendo il tema dell'**impairment test e la misurazione del valore nell'ottica tributaria**. Il corso, infine, tratta il tema nella prospettiva delle **crisi di impresa** analizzando le specificità, le soluzioni tecniche e gli strumenti operativi per la valutazione.

Per favorire il processo di apprendimento, in tutti i corsi della SAF Triveneta, nelle lezioni sarà privilegiata una didattica attiva e momenti di approfondimento individuale o di gruppo in modo da stimolare l'apprendimento e la capacità applicativa. In tale ottica si darà ampio spazio all'interazione in aula, alla discussione di casi e all'uso di simulazioni per consentire l'immediata applicazione di quanto discusso.

FACULTY

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Giorgio Stefano Bertinetti

Professore ordinario di Finanza aziendale Università Ca' Foscari di Venezia

Mauro Bini

Presidente del Consiglio di Gestione Organismo Italiano di Valutazione (OIV) e Professore ordinario di Finanza aziendale Università Bocconi di Milano

Mario Boella

Presidente Associazione Italiana Revisori Contabili (ASSIREVI), Dottore commercialista, Membro del Consiglio di Sorveglianza Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e del Consiglio dei Garanti Organismo Italiano di Valutazione (OIV)

Fabio Buttignon

Professore ordinario di Finanza aziendale Università di Padova

Raffaele Marcello

Consigliere CNDCEC con delega Principi contabili, principi di revisione e sistema dei controlli, Membro del Consiglio dei Garanti Organismo Italiano di Valutazione (OIV)

Antonio Parbonetti

Professore ordinario Economia aziendale Università di Padova, Comitato scientifico SAF Triveneta

DELEGATI COMITATO SCIENTIFICO SAF TRIVENETA

Nicola Agnoli

Dottore commercialista, Dottore di ricerca in Economia dell'intermediazione finanziaria

Giovanna Ciriotto

Dottore commercialista

Moreno Mancin

Ricercatore in Economia aziendale Università Ca' Foscari Venezia

COORDINAMENTO DIDATTICO

Nicola Agnoli

Dottore commercialista, Dottore di ricerca in Economia dell'intermediazione finanziaria

Martino Zamboni

Dottore commercialista, Professore a contratto di Performance management Università di Verona, Membro della Commissione Principi di valutazione d'azienda del CNDCEC, già Membro del Consiglio di Gestione Organismo Italiano di Valutazione (OIV)

Giovanna Piccoli

Direttore SAF Triveneta

FACULTY

DOCENTI

Nicola Agnoli

Dottore commercialista, Dottore di ricerca in Economia dell'intermediazione finanziaria

Franco Amelio

Dottore commercialista e Responsabile della divisione Sustainability di Deloitte Italia, ASSIREVI

Giulia Baschieri

Ricercatore di Finanza aziendale Università Ca' Foscari di Venezia

Giorgio Stefano Bertinetti

Professore ordinario di Finanza aziendale Università Ca' Foscari di Venezia

Mauro Bini

Presidente del Consiglio di Gestione Organismo Italiano di Valutazione (OIV) e Professore ordinario di Finanza aziendale Università Bocconi di Milano

Fabio Buttignon

Professore ordinario di Finanza aziendale Università di Padova

Alberto Castagnetti

Dottore commercialista

Elisa Cavezzali

Professore associato di Economia degli intermediari finanziari Università Ca' Foscari Venezia

Stefano Giussani

Dottore commercialista e Senior Manager PricewaterhouseCoopers Corporate Finance, ASSIREVI

Enrico Lucco Castello

Manager Ernst & Young, ASSIREVI

Andrea Panizza

Consulente aziendale

Antonio Parbonetti

Professore Ordinario Economia aziendale Università di Padova

Matteo Pozzoli

Dottore commercialista e Professore associato di Economia aziendale presso l'Università "Parthenope" di Napoli

Roberta Provasi

Dottore commercialista, Componente della Commissione Principi di valutazione d'azienda del CNDCEC e Ricercatore di Economia aziendale Università Bicocca Milano

Roberto Spiller

Dottore commercialista, Partner KPMG, ASSIREVI

Guido Vasapolli

Dottore commercialista

Marco Villani

Dottore commercialista e Professore a contratto di Valutazione delle aziende Università Bocconi di Milano, membro della Commissione Principi di valutazione d'azienda del CNDCEC

Martino Zamboni

Dottore commercialista, Professore a contratto di Performance management Università di Verona, Membro della Commissione Principi di valutazione d'azienda del CNDCEC, già Membro del Consiglio di Gestione Organismo Italiano di Valutazione (OIV)

PROGRAMMA

In tutti i moduli di studio l'inquadramento teorico della materia sarà affiancato da esemplificazioni e casi pratici afferenti l'attività professionale con un arricchimento delle capacità di comprendere il problema, analizzarne e pianificarne le soluzioni in un contesto di arricchimento reciproco tra docenti e discenti.

I. I PRINCIPI DI VALUTAZIONE DI BASE

Le configurazioni di valore dei piv e loro possibili attributi

- Valore di mercato
- Valore d'investimento
- Valore negoziale equitativo
- Valore convenzionale – inquadramento
- Valore di smobilizzo
- Valore intrinseco
- Valori soggettivi ed oggettivi
- Valore in atto e valore potenziale

Le configurazioni di valore convenzionali (riferimenti di legge; ias/ifrs, ita gaap, iva)

- Le configurazioni di valore IVA
- Le configurazioni di valore a fini di bilancio: IAS/IFRS e ITA GAAP
- Le configurazioni di valore convenzionali di legge

Le riconciliazioni fra configurazioni di valore

- Modalità di effettuazione della riconciliazione tra configurazioni di valore
- Casi ed esempi applicativi

Prospettive, unità e data di riferimento della valutazione

- La data di riferimento della valutazione
- L'unità di valutazione e l'aggregazione di attività
- L'HBU e le configurazioni di valore
- Valore sinergico e valore speciale
- Le prospettive di valutazione

Gli approcci di mercato, reddito e costo

- La metodica del costo
- La metodica dei risultati attesi
- La metodica di mercato
- Le metodiche di valutazione nella valutazione d'azienda
- La scelta delle metodiche di valutazione

Flussi di reddito e flussi di cassa

- I flussi di reddito per la valutazione
- I flussi di cassa per la valutazione
- La coerenza tra tassi e flussi
- Casi ed esempi applicativi

2. VALUTAZIONE D'AZIENDA, DI PARTECIPAZIONI E DI BENI INTANGIBILI

Analisi del modello di business

- Le modalità di analisi del modello di business
- L'analisi della dimensione dell'ambiente competitivo operativo e finanziario
- Casi ed esempi applicativi

La base informativa: interna ed esterna

- Gli input della base informativa
- La costruzione della base informativa
- La coerenza della base informativa

L'informazione di natura prospettica e le assumptions

- L'analisi del piano previsionale nelle diverse tipologie di incarico
- Il giudizio di ragionevolezza sul piano previsionale nella valutazione
- La costruzione diretta dei flussi in assenza di piano e l'analisi dell'informazione storica
- Le ipotesi riferite a condizioni ipotetiche, le ipotesi speciali, le ipotesi rilevanti e le ipotesi sensibili
- Casi ed esercitazioni

Valutazioni reddituali (l'impresa steady state)

- Le situazioni di utilizzo delle valutazioni reddituali
- Valutazioni reddituali equity side
- Valutazioni reddituali asset side
- Il fattore di crescita g
- I redundant o surplus asset
- Casi ed esemplificazioni

Valutazioni di tipo finanziario

- Le situazioni di utilizzo delle valutazioni di tipo finanziario
- Il Discounted Cash Flow (DCF)
- Il valore terminale
- Il Dividend Discount Model (DDM)
- Casi ed esemplificazioni

Valutazioni patrimoniali

- Le situazioni di utilizzo delle valutazioni patrimoniali
- Le valutazioni patrimoniali nella valutazione d'azienda
- Gli oneri fiscali potenziali e le altre passività potenziali
- Casi ed esemplificazioni

Valutazioni che esplicitano la creazione di valore

- Le situazioni di utilizzo delle valutazioni che esplicitano la creazione di valore
- Il metodo misto patrimoniale-reddituale
- Il metodo Discounted Abnormal Earnings (anche Residual Income Method)
- Il metodo Discounted Economic Profit (anche EVATM)
- Casi ed esemplificazioni

Valutazioni comparative di mercato

- Le situazioni di utilizzo delle valutazioni comparative di mercato
- I multipli di mercato
- I multipli di transazioni comparabili
- La definizione della PFN
- Casi ed esemplificazioni

Metodi stima del costo del capitale: criteri generali

- I tassi di sconto nelle valutazioni e periodo di riferimento: inquadramento generale
- Metodi e modelli per l'attualizzazione aggiustata per il rischio: il RAD
- Metodi e modelli per l'attualizzazione dell'equivalente certo: il DCE
- Il CAPM
- Il WACC

Metodi di stima del costo del capitale: fonti e test di ragionevolezza

- Le fonti per la stima del costo del capitale
- Il sanity check
- Casi ed esemplificazioni

Dalla valutazione di azienda alla valutazione di singoli titoli o pacchetti azionari

- La raccolta delle informazioni utili alla valutazione delle interessenze partecipative
- I livelli di valore
- Il calcolo diretto ed indiretto del valore di una partecipazione
- Casi ed esemplificazioni

Premi e sconti

- Le modalità con cui premi e sconti vengono calcolati
- Relazioni con configurazione di valore e livelli di valore
- Il corretto utilizzo di premi e sconti
- Il calcolo di premi e sconti impliciti per la verifica di ragionevolezza
- Casi ed esemplificazioni

La valutazione dei rami di azienda, i presupposti della valutazione e la riconciliazione fra valori di azienda e di singole attività e passività

- L'identificazione del ramo d'azienda
- I presupposti della valutazione: in funzionamento o in liquidazione
- La riconciliazione fra valori di azienda e di singole attività e passività
- Casi ed esemplificazioni

Beni immateriali: identificazione

- La base informativa per la valutazione dei beni immateriali
- La verifica delle caratteristiche specifiche del bene immateriale oggetto di valutazione
- L'analisi di diritti legali, protezioni e limitazioni del bene immateriale
- L'identificazione degli accordi di licenza e di ogni altra obbligazione afferente il bene immateriale
- Vita legale e stima della vita economica residua
- Apprezzamento dei benefici economici diretti ed indiretti
- Valutazione delle potenzialità di sfruttamento commerciale ancora inespresso
- Identificazione del miglior uso del bene intangibile

Beni immateriali: criteri di valutazione fondati sul costo

- Il costo storico aggiustato
- Il costo unitario corrente
- Il costo unitario di produzione
- Casi ed esemplificazioni

Beni immateriali: criteri di valutazione fondati sul reddito

- Criteri fondati sulle stime dirette dei benefici economici futuri
- Criterio dei benefici futuri attualizzati
- Criterio delle opzioni reali
- Criterio del reddito in ipotesi di riavvio dell'attività
- Criteri fondati sulle stime indirette dei benefici economici futuri
- Criterio dei flussi differenziali
- Criterio del reddito attribuito
- Criterio degli extra-redditi
- Il Tax Amortization Benefit (TAB)
- Casi ed esemplificazioni

Beni immateriali: criteri di valutazione fondati sull'approccio di mercato

- Il criterio delle transazioni comparabili
- Il criterio delle royalty di mercato di beni comparabili
- Le fonti per la stima dei beni immateriali
- Casi ed esemplificazioni

Incarichi professionali, relazione di stima, carte di lavoro e verifica del lavoro compiuto da un terzo

- L'incarico: forma e contenuti
- La valutazione
- Il parere valutativo
- Il parere di congruità finanziaria o funzionale
- Il calcolo valutativo
- La revisione del parere di un altro esperto
- Gli incarichi professionali nella valutazione d'azienda
- La relazione di stima nelle diverse tipologie di incarico
- Le carte di lavoro
- L'utilizzo del lavoro di altri specialisti e la responsabilità dell'esperto

3. VALUTAZIONI DI ACQUISIZIONE E CESSIONE E VALUTAZIONI LEGALI

Le valutazioni con finalità di garanzia societaria

- Sostanza e forma delle operazioni straordinarie
- Caratteristiche rispetto alle valutazioni "libere"
- Prezzo negoziale equitativo e valore di "garanzia"
- I profili di rilievo da considerare
- Casi ed esemplificazioni

Le valutazioni legali: aspetti generali

- La tipologia di incarico valutativo nelle valutazioni legali
- L'identificazione della sostanza economica dell'operazione nelle valutazioni legali
- L'utilizzo di più criteri di stima e lo specifico risultato

La misurazione del valore nelle operazioni di fusione, scissione e LBO

- La configurazione di valore
- L'unità di valutazione
- Le metodiche valutative da adottare
- Aspetti peculiari
- Casi ed esemplificazioni

La misurazione del valore nelle operazioni di conferimento, trasformazione e aumento di capitale

- La configurazione di valore
- L'unità di valutazione
- Le metodiche valutative da adottare
- Aspetti peculiari
- Casi ed esemplificazioni

Il valore nelle operazioni di cessione, acquisizione

- Il valore di acquisizione
- Le sinergie divisibili ed indivisibili
- Il valore di cessione
- Casi ed esemplificazioni

Valore di recesso e valore dei diritti d'opzione

- La configurazione di valore
- L'unità di valutazione
- Le metodiche valutative da adottare
- Aspetti peculiari
- Casi ed esemplificazioni

4. LA MISURAZIONE DEL VALORE AI FINI DI BILANCIO E NEI RAPPORTI CON IL FISCO

La misurazione del fair value: sua rappresentazione nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione

- L'impatto del fair value sul Principio del quadro fedele
- La rilevanza del fair value nella svalutazione e nella rivalutazione delle immobilizzazioni
- La rilevanza del fair value per le altre poste di bilancio
- Le informazioni sul fair value da esporre nella nota integrativa
- Le informazioni sul fair value da esporre nella relazione sulla gestione
- Il fair value nell'ambito dei Principi contabili nazionali
- La rilevanza del fair value in ambito fiscale

Beni intangibili e goodwill: individuazione e valutazione

- L'individuazione delle diverse forme di beni intangibili e loro rappresentazione in bilancio e nella relazione sulla gestione
- Il concetto di goodwill in ambito civilistico e sua rappresentazione in bilancio e nella relazione sulla gestione
- I beni intangibili e il goodwill nell'ambito dei Principi contabili nazionali
- La rilevanza dei beni intangibili e del goodwill in ambito fiscale

La misurazione del valore ai fini fiscali: rivalutazioni, donazioni, successioni

La valutazione degli strumenti finanziari

L'impairment test

Patent box

- La mappatura degli intangibili
- I metodi ammessi alla luce della Circolare dell'Agenzia delle Entrate
- L'utilizzo del profit split nell'ambito delle valutazioni richieste dalle norme sul patent box

5. VALORE E CRISI D'IMPRESA

Dalla diagnosi della crisi agli strumenti per la soluzione

- La diagnosi dello stato di crisi
- Cause e caratteri principali delle crisi
- La gestione della crisi d'impresa: l'ottica liquidatoria e quella della continuità
- La scelta dello strumento per il risanamento
- Natura e obiettivi del piano di risanamento
- Caratteristiche e contenuti del Piano nel concordato con continuità aziendale

Il piano di risanamento

- Le fonti
- I principi di redazione
- Articolazione e requisiti del piano
- Il processo di elaborazione del piano
- Struttura e contenuti del piano
- Il ruolo dell'advisor nella definizione del piano

Le verifiche sulla sostenibilit  del piano

- Profili critici dei piani
- L'analisi delle informazioni prospettiche
- La valutazione della strategia e delle ipotesi strategiche
- La valutazione dell'action-plan
- La valutazione delle ipotesi economico-finanziarie-patrimoniali
- Modelli predittivi dello stato di insolvenza
- Gli stress-test al piano
- Il giudizio sulla fattibilit  del piano: il ruolo dell'attestatore
- Il monitoraggio del piano

La valutazione del capitale nell'impresa in crisi: specificit  e soluzioni operative

- Oggetto della valutazione: asset tangibili e intangibili, rami d'azienda, capitale d'impresa, azioni (categorie)
- Configurazioni di valore: valore intrinseco, valore d'investimento, valore di mercato, valore di smobilizzo (specificit  nella valutazione delle imprese in crisi)
- Valore delle attivit  e delle passivit  in base ai risultati consuntivi e attesi (di piano)
- Valore delle attivit  e delle passivit  in base ai prezzi e ai segnali (multipli) di mercato
- Sintesi e aspetti negoziali del valore nel processo di governo delle crisi
- Casi e testimonianze

Il programma sar  aggiornato con tutte le novit  normative che nel frattempo dovessero entrare in vigore. Vista la durata e la distribuzione delle lezioni, il calendario, il programma e i docenti coinvolti potranno subire variazioni che saranno comunicate ai partecipanti.

DESTINATARI

Il corso   riservato agli iscritti agli Ordini dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili e ai Funzionari dell'Agenzia delle Entrate.

Ai corsi possono partecipare tutti i Dottori commercialisti ed Esperti contabili iscritti ad un qualsiasi ordine, anche al di fuori della macro area di riferimento.

NUMERO CHIUSO

  previsto un numero massimo di 50 partecipanti. Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico di arrivo; l'iscrizione di considera perfezionata con il versamento della quota di iscrizione.

MATERIALE DIDATTICO

I partecipanti riceveranno, in formato elettronico, i materiali predisposti dai docenti per le lezioni; la Faculty del corso segnaler  una serie di testi consigliati per gli approfondimenti individuali delle materie trattate.

DURATA E ORARIO DELLE LEZIONI

Il corso ha una durata di 204 ore complessive distribuite in quattordici mesi dal 3 febbraio 2017 all'8 marzo 2018.

Orari delle lezioni: dalle 9.30 alle 18.30 (se non diversamente specificato nel calendario). Sono previste tre pause nel corso della giornata.

SEDE

Le lezioni saranno distribuite tra le città di Verona e Rovereto come riportato nel calendario.

Per la sede di Verona: Aula presso Università degli Studi di Verona, via Cantarane 24

Per la sede di Rovereto: Aula presso Trentino Sviluppo via Fortunato Zeni, 8 - 38068 Rovereto TN

CALENDARIO

2017

10 FEB 2017	Venerdì 9.30 - 18.30	Verona	09 NOV 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto
16 FEB 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona	10 NOV 2017	Venerdì 9.30 - 13.30	Rovereto
			23 NOV 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona
02 MAR 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona			
16 MAR 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona	14 DIC 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona
30 MAR 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto			
11 APR 2017	Martedì 9.30 - 18.30	Rovereto	11 GEN 2018	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto
			25 GEN 2018	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto
04 MAG 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto	26 GEN 2018	Venerdì 9.30 - 13.30	Rovereto
18 MAG 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto			
08 GIU 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto	08 FEB 2018	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona
22 GIU 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona	22 FEB 2018	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona
			08 MAR 2018	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona
06 LUG 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona			
07 LUG 2017	Venerdì 9.30 - 13.30	Verona			
20 LUG 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona			
07 SET 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona			
21 SET 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Verona			
05 OTT 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto			
19 OTT 2017	Giovedì 9.30 - 18.30	Rovereto			

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Gli iscritti che completeranno il corso di specializzazione, frequentando almeno l'80% delle ore previste per le lezioni, riceveranno un attestato di partecipazione che, in base alle indicazioni del CNDCEC, potrà essere successivamente utilizzato per richiedere il riconoscimento del titolo di specializzazione quando saranno state apportate le necessarie modifiche legislative e regolamentari attualmente allo studio.

Il CNDCEC attiverà sul proprio sito istituzionale una sezione in cui verranno pubblicati i nomi dei colleghi che hanno ottenuto l'attestato di partecipazione al corso di specializzazione.

CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi professionali acquisiti mediante la partecipazione ai corsi di alta formazione realizzati dalle SAF possono essere riportati nel computo di quelli necessari per assolvere l'obbligo formativo triennale, senza la necessità di dover conseguire i 20 crediti formativi minimi annuali.

Resta ferma, invece, la necessità di acquisire nel triennio almeno 9 crediti formativi mediante attività formative aventi ad oggetto l'ordinamento, la deontologia, i compensi, l'organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio e le tecniche di mediazione.

Quanto sopra esposto trova applicazione solo nel caso in cui la partecipazione al corso non sia inferiore all'80% delle ore. In caso contrario i crediti formativi acquisiti mediante la partecipazione ai corsi di alta formazione realizzati dalla SAF sono attribuiti in relazione al numero di ore di corso effettivamente frequentate.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di iscrizione è pari a **€ 2.100,00**; È prevista una quota agevolata per gli iscritti all'Associazione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili delle Tre Venezie pari a **€ 1.950,00**.

La fatturazione avverrà in esenzione ex art. 10 n. 20, DPR 633/72;

ISCRIZIONE E PAGAMENTO

E' possibile effettuare l'iscrizione inviando il **modulo di iscrizione disponibile online sul sito della scuola** www.saftriveneta.org.

Le iscrizioni saranno accettate in ordine cronologico di arrivo fino a un massimo di n. 50. Le richieste successive saranno messe in lista di attesa.

Una volta ricevuta da parte della Segreteria conferma della disponibilità di posti, l'iscrizione dovrà essere **confermata dal versamento della quota entro 24 ore** tramite bonifico bancario.

La quota può essere versata **in un'unica soluzione** all'atto dell'iscrizione o in **due rate**:

- la prima pari a € 1000,00 all'atto dell'iscrizione
- la seconda per l'importo residuo entro il 31 maggio 2017.

La graduatoria di iscrizione sarà predisposta tenendo conto della cronologia di arrivo delle domande di iscrizione confermate dall'avvenuto pagamento; nel caso in cui la domanda di iscrizione non venisse confermata dal pagamento entro 24 ore decadrà automaticamente e sarà data la possibilità di iscrizione a coloro che sono in lista di attesa.

Il **pagamento** deve essere effettuato tramite **bonifico bancario**, indicando **COGNOME NOME** del partecipante e sigla **VAL 0317** da effettuarsi a favore di:

Scuola di Alta Formazione dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili delle Tre Venezie

Coordinate bancarie:

IT 08F0 2008 1210 0000 1040 60812 - Unicredit Banca - filiale di Padova - viale Trieste 51

Una volta effettuato il bonifico è necessario inviare una email a segreteria@safriveneta.org contenente: nome e cognome partecipante, intestatario fattura, corso per il quale si è effettuato il versamento e numero di CRO del bonifico che attesta il pagamento.

Si riceverà dalla segreteria della SAF Triveneta una conferma dell'accettazione della domanda di iscrizione e del relativo pagamento.

CONTATTI

Per altre informazioni contattare la segreteria, via e-mail, anche se si desidera essere richiamati:

segreteria@safriveneta.org

Seguici anche su:



SAF SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELLE TRE VENEZIE

Via Gaspare Gozzi 2/G - 35131 Padova (PD)

www.safriveneta.org